

COMMISSIONE IX

LAVORI PUBBLICI

25.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 22 LUGLIO 1981

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE BOTTA

INDICE

	PAG.
Proposta di legge (Seguito della discussione e rinvio):	
SULLO: Ulteriori norme per l'accelerazione delle procedure per l'esecuzione di opere pubbliche (2417)	223
PRESIDENTE	223, 224, 225
CIUFFINI	225
GIGLIA	225, 226
REINA	226
SANTI	225
SANTUZ, <i>Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici</i>	226

Seguito della discussione della proposta di legge Sullo ed altri: Ulteriori norme per l'accelerazione delle procedure per l'esecuzione di opere pubbliche (2417).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Sullo ed altri: « Ulteriori norme per l'accelerazione delle procedure per l'esecuzione di opere pubbliche ».

Prima di proseguire nell'esame della proposta di legge, vorrei rendere noto alla Commissione il testo di un telegramma pervenuto alla Presidenza da parte del presidente della Federlavoro e del presidente dell'Associazione nazionale cooperative produzione lavoro: « Causa adempimenti amministrativi crescono difficoltà per imprese cooperative - Sollecitiamo pertanto approvazione proposta di legge

La seduta comincia alle 10,40.

ROSSINO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*E approvato*).

VIII LEGISLATURA — NONA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 22 LUGLIO 1981

n. 2417 con emendamenti presentati dalla cooperazione ».

Ricordo che nella precedente seduta la discussione era stata rinviata dopo la replica del relatore e, pertanto, nella seduta odierna dovrebbe aver luogo la replica del rappresentante del Governo. Ricordo altresì che, nell'ultima seduta dedicata a questo argomento, la Commissione mi aveva dato mandato, nella mia qualità di relatore, di procedere ad una serie di consultazioni formali di alcune organizzazioni, quali l'ANIACAP, l'ANCI, l'ANCE e degli ordini professionali degli ingegneri, degli architetti e dei geometri, sul testo della proposta di legge n. 2417. Ho trasmesso a tutti i gruppi la documentazione relativa a tali consultazioni, comprensiva delle indicazioni formulate dalle varie parti, ma debbo rendere noto che ho ricevuto molte espressioni di protesta nei riguardi dell'articolo 15 del provvedimento in esame, concernente l'utilizzazione delle società di progettazione da parte dell'ANAS e, soprattutto, il ricorso a professionisti stranieri per quanto riguarda le opere che possono essere considerate ripetitive di strutture.

Le osservazioni pervenute alla Commissione potranno naturalmente essere prese in considerazione durante l'esame dell'articolo; su questa base, ho predisposto autonomamente una serie di emendamenti che intendo presentare in quella sede. Ci siamo sforzati di avanzare una proposta di modifica globale, che riteniamo possa riscuotere l'unanime consenso dei settori interessati.

Avverto che ho predisposto autonomamente una serie di emendamenti, i quali tuttavia non modificano sostanzialmente il testo della proposta di legge negli aspetti di interesse della I e della V Commissione permanente. Pertanto, non ritengo necessario inviare tali emendamenti a quelle Commissioni per il parere.

Ricordo, infine, che la precedente seduta si era conclusa con la replica del relatore. Do, quindi, la parola al rappresentante del Governo per la sua replica.

SANTUZ, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Nel ringraziare il relatore per la notevole mole di lavoro svolto ed anche per il lavoro suppletivo di contatti e di audizioni per chiarire nel modo più preciso possibile tutti gli aspetti del provvedimento — i quali sono per lo più tecnici e, quindi, abbastanza complicati — non posso non raccomandare alla Commissione una rapida approvazione di questa proposta di legge.

Desidero inoltre avvertire la Commissione che mi riservo di presentare, a nome del Governo, degli emendamenti nel corso della prossima seduta. Nel presentarli, cercherò di chiarire alcuni elementi di ordine tecnico.

Mi limito, oggi, a rilevare come le categorie interessate al provvedimento abbiano esercitato, in questi ultimi tempi, notevoli pressioni perché questa proposta di legge sia approvata, dal momento che l'attuale situazione economica e le restrizioni del credito frappongono degli ostacoli quasi ineliminabili alla possibilità di portare a termine lavori già avviati o di intraprenderne di nuovi.

Ritengo, pertanto, che si possa dare un contributo al superamento di questa fase di difficoltà approvando queste norme le quali si attengono ai punti — più volte messi in rilievo, in questa sede — che vanno dalla programmazione dei prezzi alla trattenuta del 15 per cento sugli acconti, con in più una serie di articoli (tre, per l'esattezza) relativi ai problemi connessi con l'attività dell'ANAS, che sta attraversando un periodo di particolari difficoltà finanziarie.

Non intendo addentrarmi nel merito degli articoli del provvedimento. Ritengo, invece, che faremmo bene ad intraprenderne l'esame sperando che la Commissione possa approvare la proposta di legge prima della chiusura estiva della Camera.

PRESIDENTE. Ringrazio il rappresentante del Governo per il suo intervento ed invito coloro i quali intendano presentare emendamenti a farlo entro la giornata di domani, affinché gli articoli del provvedi-

VIII LEGISLATURA — NONA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 22 LUGLIO 1981

mento possano essere esaminati nel corso della settimana prossima.

CIUFFINI. Il gruppo comunista è favorevole all'approvazione di questa proposta di legge prima della chiusura estiva della Camera.

Per altro — lo dico ai colleghi i quali non hanno preso parte alle audizioni — ci siamo trovati, come deputati, talvolta *super partes* in un'atmosfera quasi di contrattazione tra parti contrapposte. Ci siamo accorti, infatti, che alcuni interessi (o, se non interessi, alcune tendenze) vengono favoriti ed altri no, in un discorso che si può definire quanto meno triangolare (tra pubblica amministrazione, imprese private e cooperazione di produzione), con interessi ora convergenti ora divergenti.

Sarebbe, pertanto, interessante conoscere il parere del Governo in proposito ed il testo degli emendamenti che esso intende presentare, per procedere poi ad un rapidissimo giro di audizioni dei rappresentanti della pubblica amministrazione, della cooperazione e della Confindustria, i quali ci potranno dire se tali emendamenti siano o no di loro gradimento.

Se procedessimo a tale audizione martedì prossimo, il mercoledì successivo potremmo pervenire ad un accordo di massima sul testo emendato dal Governo ed approvarlo il giovedì successivo.

Pertanto, ritengo che sia inutile cominciare stamattina l'esame degli articoli senza conoscere ancora gli emendamenti che il Governo intende presentare.

PRESIDENTE. Vorrei fare osservare che, se non il Governo, quanto meno i rappresentanti della pubblica amministrazione sono stati presenti durante le audizioni che abbiamo svolto. Inoltre, ci siamo preoccupati di inviare agli interessati il testo del provvedimento nonché i suggerimenti avanzati dalle varie categorie.

Tuttavia, data la difficoltà di pervenire subito all'approvazione dei vari articoli ed emendamenti (alcuni dei quali devono ancora essere presentati) propongo di nominare un Comitato ristretto che,

al massimo entro la giornata di martedì prossimo, elabori, in accordo con il Governo, un testo che potrà così essere esaminato a partire da mercoledì prossimo; oppure lo stesso Governo potrebbe consultare le organizzazioni e le categorie che ho in precedenza ricordato: ma è certo che su alcuni punti non potremo registrare l'unanimità dei consensi, mentre su alcune proposte di modifica si è verificata un'ampia convergenza di pareri positivi. Proporrei quindi, proprio al fine di valutare gli emendamenti già presentati o in corso di presentazione, di costituire un Comitato ristretto che potrebbe eventualmente iniziare i suoi lavori nel pomeriggio di lunedì prossimo.

SANTI. Ritengo che, a tale scopo, si debba fissare un giorno preciso e definitivo e che questa decisione debba valere nei confronti di tutti i colleghi: non mi pare giusto che le riunioni del Comitato ristretto siano convocate a seconda delle esigenze dei vari membri della Commissione.

GIGLIA. Vorrei osservare innanzitutto che abbiamo all'esame alcune proposte di modifica di una proposta di legge (concernente una materia, lo ricordo, molto delicata e sulla quale stiamo discutendo da molto tempo) formulate dall'ANAS e pertanto, a mio giudizio, siamo di fronte ad una situazione piuttosto anomala: gli emendamenti preannunciati, perciò, dovrebbero essere fatti propri dal relatore e, inoltre, ove il Governo intendesse presentare come propri gli emendamenti predisposti dall'ANAS, dovrebbe comunicarlo in tempo alla Commissione.

Debbo aggiungere, inoltre, che io sono contrario ad ulteriori consultazioni su questa materia, essendo già state ascoltate tutte le parti interessate; ritengo quindi che nella giornata di martedì il Comitato ristretto possa brevemente riunirsi per verificare che gli emendamenti presentati dal Governo non siano difformi dal testo sin qui concordato, e che nella giornata successiva si possa rapidamente approvare il provvedimento in discussione. Personal-

VIII LEGISLATURA — NONA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 22 LUGLIO 1981

mente, sono del parere che le proposte avanzate dall'ANAS abbiano carattere settoriale, mentre in ordine alla proposta di legge n. 2417 la Commissione dovrà assumere le proprie responsabilità politiche, evitando che le sue decisioni possano apparire indotte dalle pressioni di un settore o di una categoria.

REINA. Concordo con la proposta di costituzione di un Comitato ristretto, se, questa, che a mio avviso ci porrà in condizione di comprendere la volontà del Governo sulle materie in esame. Sono altresì d'accordo con l'onorevole Giglia circa l'opportunità di evitare l'accoglimento di proposte settoriali: queste potranno essere utilizzate, alla stregua di documenti di lavoro, per acquisire elementi di conoscenza su determinate situazioni.

Vorrei infine pregare la Commissione, accedendo all'ipotesi di dare inizio ai lavori del Comitato nella giornata di martedì, di spostarne la convocazione al pomeriggio dello stesso giorno.

SANTUZ, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Mi sembra che i termini della questione si siano chiariti notevolmente nel corso del dibattito. Gli emendamenti del Governo, nei limiti del possibile, sono stati presentati dopo aver ascoltato tutte le parti interessate alla proposta di legge, per cui il Governo si fa carico di compiere un'ulteriore verifica...

GIGLIA. Non vorrei che il Governo non tenesse conto delle proposte di modifica che ha presentato!

SANTUZ, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Nel mio precedente intervento, teso a sollecitare l'approvazione del provvedimento, era implicitamente accolta l'esortazione dell'onorevole Giglia. Comunque, il Governo fin da martedì po-

meriggio sarà pronto a dare un parere definitivo sulla materia.

PRESIDENTE. Vorrei rispondere ai colleghi intervenuti sui lavori relativi all'ulteriore esame di questo provvedimento. La Presidenza della Commissione ha voluto distribuire due documenti di lavoro: il primo riguarda i suggerimenti che sono emersi dalle varie consultazioni effettuate, il secondo le proposte di modifica ulteriori, lasciando *a latere* le poche osservazioni - settoriali, come ha giustamente osservato l'onorevole Giglia - formulate dai rappresentanti dell'ANAS. Su questa base, lo ripeto, il relatore ha predisposto autonomamente una serie di emendamenti, che sono quindi da considerarsi indipendenti dai due documenti di lavoro. Mi farò inoltre carico, nel pomeriggio di lunedì o nella mattinata di martedì, di esaminare con il rappresentante del Governo e delle associazioni di categoria, se sarà necessario (sono contrario a questo punto ad ulteriori audizioni), gli emendamenti pervenuti, al fine di poter presentare al Comitato ristretto un pacchetto di proposte di modifica già raccordate con gli emendamenti del Governo.

Mi riservo pertanto di procedere - sulla base delle designazioni dei gruppi - alla nomina del Comitato ristretto che, se non vi sono obiezioni, inizierà i suoi lavori martedì 28 luglio 1981, alle ore 16.

(Così rimane stabilito).

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle 11,30.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO